GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE — NUM. 215

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 14 marzo 1883:

A grand'uffiziale:

Tacconi comm. dott. Gaetano, sindaco di Bologna.

A commendatore:

Caccianiga cav. Antonio, presidente del Consiglio provinciale di Treviso.
Rossini cav. Luigi, consigliere provinciale di Ancona.
Valitutti cav. Giuseppe, già deputato al Parlamento Nazionale.
Mirto-Seggio cav. Pietro, sindaco di Monreale (Palermo).
Varvaro cav. Roberto, assessore comunale di Palermo.
Bordoni prof. cav. Augusto, deputato provinciale di Bologna.
Matrona cav. Gaspare, già sindaco di Racalmuto (Girgenti).

Ad uffiziale:

Piazza cav. avv. Leopoldo, vicepresidente del Consiglio provinciale di Treviso.
Cartella cav. Gaetano, consigliere di Prefettura a riposo.
Stocchetti cavaliere Felice, sindaco di Sant'Angelo d'Alife (Caserta).
Capella cav. dott. Giovanni, già consigliere di Prefettura.
Carlizzi cav. avv. Francesco, deputato provinciale di Reggio Calabria.
Bassu-Campus cav. Giuseppe, presidente della Congregazione di carità di Sassari.
Tancredi cav. Giuseppe, già presidente della Società centrale operaia di Napoli, ed ispettore delle scuole operaie.
Farruggia cav. Luigi Enoch, già consigliere comunale e provinciale di Girgenti.

A cavaliere:

Rapani avvocato Gio. Battista, ff. di sindaco di Rossano (Cosenza).
Fanton avv. Bortolo, deputato provinciale di Treviso.
Minesso avv. Leopoldo, id.
Monterumici ing. Daniele, id.
Bolzon avv. Pietro, già deputato id.
Bellino Gio. Battista, sindaco di Sommariva Perno (Cuneo).
Barbetta Gio. Battista, di Venezia.
Giangrandi Clemente, sindaco di Santo Stefano Magra (Genova).
Lanzoni Cesare, dimorante in Sinigaglia (Ancona).
Ferreri Paolo, di Albenga.
Dall'Olio Alberto, assessore comunale di Bologna.
Zunini Antonio, capitano dei RR. carabinieri.
Perolo Carlo, domiciliato a Belgrado.
Ferrari Pietro, sindaco di Zorlesco (Milano).
Trotta Matteo, già sindaco di San Severo (Foggia).
Predelli avv. Clodoveo, deputato provinciale di Reggio Emilia.
Prina prof. Marcellino, direttore del R. Ospizio di carità in Torino.
Ajroldi Aliprandi nob. monsignor Cesare, di Milano.
Maroni dott. Felice, membro della Congregazione di carità di Milano.
Gattorini ing. Francesco, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1578** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725, ed il decreto del prodittatore per le provincie siciliane in data del 17 ottobre 1860;

Vedute che secondo l'ultimo censimento la città di Vittoria ha una popolazione di 23,777 abitanti;

Veduto il bilancio dell'Istruzione Pubblica per l'anno corrente;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito nella città di Vittoria un Ginnasio governativo di seconda classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Allegato F — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Buccolini in San Giuseppe di	Belvedere	Ancona	118 30	57 04	61 26	»	1° luglio 1881	»
2	Capitolo della collegiata di San Germano in	Cassino	Caserta	4391 93	2231 42	2160 51	»		»
3	Legato Scuderi Brigida in . . .	Palermo	Palermo	»	32 47	»	32 47		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1881 . . . . L.			4510 23	2320 93	2221 77	32 47		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1883, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonne 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1883, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto giugno 1883. L.								»

Roma, addì 8 luglio 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI.

Allegato G — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Bernardini in Quinto decimo di	Arquata	Ascoli Piceno		1 20	»	1 20	1° gennaio 1882	
2	Beneficio canonicale Ibba Effisio nella cattedrale di	Ales	Cagliari	34 19	94 14	»	59 95		

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico n. 3848). — *(Continuazione, veggasi i nn.* 213 e 214).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	»	»	185 14	185 14	»	24 44	24 44	160 70	616 19
»	»	»	13894 39	13894 39	»	1834 06	1834 06	12060 »	14460 92
»	»	»	»	»	»	»	»	»	398 18
»	»	»	14079 53	14079 53	»	1858 50	1858 50	12221 03	15475 29
»	»	»	4443 54	4443 54	»	586 55	586 55	3856 99	64 94
»	»	»	18523 07	18523 07	»	2445 05	2445 05	16078 02	15540 23

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e Culti: SAVELLI.

---

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	17 19
»	»	»	»	»	»	»	»	»	879 57

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3	Beneficio canonicale Salis Battista in	Ales	Cagliari	71 93	95 83	»	23 90		»
4	Legato Bernardo Porzio in	Ortona a Mare	Chieti	»	153 75	»	153 75		»
5	Capitolo della Collegiata di Santa Croce in	Castello d'Alife	Caserta	1771 51	710 48	1061 03	»		»
6	Canonicato Rossi nella Collegiata di San Nicola di Bari in	Presenzano	Id.	815 32	247 75	567 57	»		»
7	Clero ricettizio di Santa Maria degli Angeli in	S. Apollinare	Id.	1966 08	644 17	9321 91	»		»
8	Cappellania De Gregorio Lostuto Lucia in	Caltagirone	Catania	»	44 59	»	44 59		»
9	Cappellania Vito Sortino nella chiesa degli Angeli in	Id.	Id.	36 49	35 96	0 53	»		»
10	Cappellania La Guardia Pietro in	Id.	Id.	»	66 70	»	66 70		»
11	Legato Decorrado Giovanni in San Giorgio di	Id.	Id.	20 14	11 39	8 75	»		»
12	Legato Annone nella chiesa dell'Ospedale di Santa Marta in	Catania	Id.	»	213 47	»	213 47		»
13	Beneficio La Tora in	Leonforte	Id.	»	8 94	»	8 94		»
14	Cappellania Scirè Cirneco Anna in	Militello	Id.	»	3 82	»	3 82		»
15	Comunia ricettizia dei preti nella chiesa di Santa Maria in	Randazzo	Id.	9 59	143 44	»	133 85		»
16	Legato Cerini Giovanni Antonio in	Arcumeggia	Como	»	24 »	»	24 »		»
17	Priorato di Santo Stefano in Sant'Ambrogio, frazione di	Duemiglia	Cremona	»	6 04	»	6 04	1° gennaio 1882	»
18	Cappella di San Gregorio Magno in Santa Maria Maddalena dei Pazzi in	Firenze	Firenze	»	198 24	»	198 24		»
19	Cappella della SS. Concezione in	Incisa	Id.	38 36	11 51	26 85	»		»
20	Cappellania Novara Marina Lucrezia in	Licata	Girgenti	»	15 81	»	15 81		»
21	Legato Vaccaro Giuseppe in (1)	Siculiana	Id.	»	4 08	»	4 08		»
22	Canonicato n. 10 nella collegiata dei Ss. Paolino e Donato in	Lucca	Lucca	»	22 87	»	22 87		»
23	Canonicato particolare Barboni nella collegiata di San Venanzo	Camerino	Macerata	»	6 90	»	6 90		»
24	Opera pia Giottino Pietro ed Anna in	Palermo	Palermo	»	318 67	»	318 67		»
25	Opera pia Gallo Giovanni Battista in	Id.	Id.	»	160 34	»	160 34		»
26	Opera pia Murales Onofrio in	Id.	Id.	»	393 55	»	223 55		»
27	Eredità Scaioli in Montecarolo di	Quattro Castella	Reggio Emilia	389 59	159 34	230 25	»		»
28	Canonicato 4° Borelli nella collegiata di	Formello	Roma	224 48	80 59	143 89	»		»
29	Canonicato di 2ª erezione e prebende riunite teologale e penitenziale nella collegiata di	Vignanello	Id.	624 32	242 48	381 84	»		»
30	Legato Caspani nella chiesa parrocchiale di	Grosio	Sondrio	»	3 33	»	3 33		»
31	Capitolo della collegiata di San Pietro in	Castelvetrano	Trapani	880 30	2293 06	»	1412 76		»
32	Mansioneria Bocchiaro in (2)	Asolo	Treviso	»	»	1 15	»		»
33	Mansioneria Ricati in	Castelfranco	Id.	»	12 63	»	12 63		»
34	Mansioneria Morosini nella parrocchiale di Villazzazzo in	Id.	Id.	»	111 60	»	111 60		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 84 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 314 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 9 luglio 1874, n. 2040 (Serie 2ª).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	387 32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1952 17
»	»	»	5924 08	5924 08	»	781 98	781 98	5142 10	6154 65
»	»	»	4636 73	4636 73	»	612 05	612 05	4024 68	1525 04
»	697 67	2643 82	14541 01	17882 50	232 65	1919 41	2152 06	15730 44	513 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	633 86
»	»	»	1 67	1 67	»	0 22	0 22	1 45	402 15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	948 15
»	»	»	14 65	14 65	»	1 93	1 93	12 72	144 08
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3057 96
»	»	»	»	»	»	»	»	»	128 06
»	»	»	»	»	»	»	»	»	54 72
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2029 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	343 80
»	»	»	»	»	»	»	»	»	82 95
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2839 79
»	»	»	139 55	139 55	»	18 42	18 42	121 13	105 06
»	»	»	»	»	»	»	»	»	226 48
»	»	»	»	»		»	»	»	58 44
»	»	»	»	»	»	»	»	»	327 61
»	»	»	»	»	»	»	»	»	98 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4119 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2142 33
199 75	225 25	340 »	1870 »	2635 »	29 92	246 84	276 76	2358 24	2936 42
»	»	»	733 60	733 60	»	96 84	96 84	636 76	1806 48
»	»	»	979 65	979 65	»	129 31	129 31	850 34	134 31
»	»	»	2335 60	2335 60	»	308 30	308 30	2027 30	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	47 70
»	»	»	»	»	»	»	»	»	20574 48
»	1 15	2 30	12 65	16 10	0 20	1 67	1 87	14 23	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	180 92
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1598 67

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5510
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonna 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Corporazioni religiose.								
35	Casa dei Dottrinari di San Pietro ad Montes in	Caserta	Caserta	328 65	551 69	»	133 04	1° gennaio 1882	»
36	Convento dei Domenicani della Quercia in	Viterbo	Roma	8825 99	5418 54	3407 45	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1881 . . . . L.			16036 94	12510 90	7151 22	3364 03		»
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1883, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1883 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0[0 liquidate a tutto giugno 1883 . L.								»

Roma, addì 8 luglio 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Boston, Stati Uniti d'America, il 5 maggio 1883, visto dalli notai I. L. V. Roberts, pure di Boston, e Edw. B, Voods, di Kings, e registrato in Torino il 21 luglio 1883, n. 13494, vol. 160, Atti privati, la *The Continental Téléphone Company*, di Boston, ha ceduto e trasferito alla *International Bell Téléphone Company Limited*, di New-York, tutti i diritti che le competono sulla privativa industriale originariamente conferita al signor Cheever, Fuller John, di Boston, con attestato del 13 luglio 1880, vol. XXIV, n. 77, per la durata di anni tre, a datare dal 30 giugno stesso anno, indi trasferita alla detta *The Continental Téléphone Company*, di Boston, come da atto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 3 giugno 1881, n. 129, e prolungata per altri tre anni a favore della medesima con attestato 15 luglio 1881, vol. XXVI, n. 155, pel trovato designato col titolo: *Perfezionamenti negli aghi per i sistemi di scambio del telefono.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il dì 13 agosto 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 3 settembre 1883.

Il Direttore: G. BERRUTI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Boston, Stati Uniti d'America, il 5 maggio 1883, visto dalli notai I. L. V. Roberts, pure di Boston, e Edw. B. Voods, di Kings, e registrato in Torino il 21 luglio 1883, n. 13494, vol. 160, Atti privati, la *The Continental Téléphone Company*, di Boston, ha ceduto e trasferito alla *International Bell Téléphone Company Limited*, di New-York, tutti i diritti che le competono sulla privativa industriale originariamente conferita ai signori Watson Thomas e Anders George, con attestato del 13 luglio 1880, vol. XXIV, n. 75, per la durata di anni tre, a datare dal 30 giugno stesso anno, indi trasferita alla detta *The Continental Téléphone Company*, di Boston, come da atto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 3 giugno 1881, n. 129, e prolungata per altri tre anni a favore della medesima con attestato 15 luglio 1881, vol. XXVI, n. 154, pel trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nei campanelli individuali da fare segnali per i sistemi di scambio del telefono.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il dì 13 agosto 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 3 settembre 1883.

Il Direttore: G. BERRUTI.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
276 50	119 25	180 »	990 »	1565 75	15 84	130 68	146 52	1419 23	4173 72
»	»	»	27808 58	27808 58	»	3670 73	3670 7	24137 85	»
476 25	1043 32	3166 12	59987 77	46	278 61			56476 47	60624 77
»	»	»	10726 83	10726 83	»	1415 94	1415 94	9310 89	5046 04
476 25	1043 32	3166 12	70714 60	75400 29	278 61	9334 32	9612 93	65787 36	65670 81

(**Continua**)

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e Culti: SAVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 344792 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 161852 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 215, al nome di Silvestri Nicola fu *Tommaso*, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Silvestri Nicola fu *Tammaro*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 agosto 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 701236 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire ottocentocinquanta, al nome di *Ferrari* Giovanni Battista di Felice, domiciliato in Cardezza (Novara), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ferraris* Giovanni Battista di Felice, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 agosto 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

1° N. 17697 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 75, al nome di Alberti *Giovanni-Rocco, Carlo* ed Alessandro fu Francesco, domiciliati a Smirne, minori, sotto la tutela di Castelli Stefano;

2° N. 553502 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 35, al nome di Alberti *Rocco, Carlo Alberto* ed Alessandro fu Francesco, minori, sotto la tutela di Castelli Stefano, domiciliati in Smirne,

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Alberti *Giovanni-Alfonso, Carlo* ed Alessandro fu Francesco, minori, sotto la tutela di Castelli Stefano, domiciliati in Smirne, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pub-

blico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 21 agosto 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 720412 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 60, al nome di Defrancisco Francesca Paola fu Marzio, moglie di *Vandisi* Vincenzo, domiciliata in Partinico (Palermo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Defrancisco Francesca Paola fu Marzio, moglie di *Randisi* Vincenzo, domiciliata in Partinico (Palermo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° settembre 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso al Pubblico.

La Direzione generale dei telegrafi, in seguito a concerti presi colla Direzione generale delle poste, fa noto che nelle cassette postali attivate in Roma destinate a raccogliere le lettere per la città e collocate presso gli uffici postali succursali possono essere immessi anche i telegrammi affrancati con francobolli postali per qualsiasi destinazione all'interno ed all'estero.

I telegrammi sono, ad ogni levata delle cassette, recapitati all'ufficio telegrafico centrale per il loro inoltro per telegrafo. I francobolli corrispondenti all'ammontare della tassa del telegramma devono essere attaccati sul foglio sul quale il telegramma stesso è scritto.

Il telegramma dev'essere chiuso in busta sulla quale sarà da scrivere la parola **Telegramma.**

È applicabile ai pieghi contenenti telegrammi come sopra la disposizione vigente circa ai telegrammi spediti per posta, epperciò essi *non sono soggetti a tassa postale.* Essi però non devono contenere altro che il telegramma, a piè del quale potrà solamente essere scritto l'indirizzo o recapito del mittente.

L'ufficio telegrafico non darà corso ai telegrammi insufficientemente affrancati; se il mittente avrà scritto a piè del telegramma il proprio indirizzo, il telegramma gli sarà in quel caso rinviato dall'ufficio telegrafico coll'indicazione della tassa esatta di esso.

Saranno pure dall'ufficio telegrafico rinviati al mittente i telegrammi che non potessero essere trasmessi per inosservanza delle norme regolamentari del servizio telegrafico.

Ove il valore dei francobolli applicati ad un telegramma speciale sia inferiore alla tassa del telegramma, ma sia uguale o superiore alla tassa principale di esso, il telegramma sarà considerato come ordinario e trasmesso come tale, a meno che si tratti d'un telegramma multiplo, nel qual caso il telegramma non sarà trasmesso.

Quando ad un telegramma fossero applicati dei francobolli per un valore superiore alla tassa del medesimo, compreso il caso di un telegramma con servizi speciali insufficientemente affrancato, la differenza sarà dall'ufficio telegrafico restituita in seguito a domanda del mittente.

Nè l'Amministrazione postale nè l'Amministrazione telegrafica assumono responsabilità per smarrimento o ritardo di telegrammi immessi nelle cassette postali.

I francobolli sono del valore di lire 2 e di centesimi 50, 40, 30, 25, 20, 10, 5, 2 e 1.

Le levate hanno luogo per ora sei volte al giorno nelle ore indicate sulle cassette stesse.

Roma, 20 agosto 1883.

Il Direttore Generale: E. D'AMICO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che sono interrotti i cavi sottomarini tra Chorillas e Arica.

I telegrammi per gli uffici peruviani situati tra Lima e Mollendo, istradati per la via Galveston o per quella delle Antille percorrono le linee terrestri; quelli per Arica, Tacna e Iquique e per la Bolivia (Antofagasta) sono inoltrati per battello il mercoledì e il sabato d'ogni settimana, senza cambiamento di tassa. Per queste quattro ultime destinazioni i telegrammi possono però essere spediti interamente per telegrafo per la via più costosa di Lisbona, pagando le tasse relative.

— I giornali americani annunziano cessato lo sciopero dei telegrafisti.

Roma, lì 12 settembre 1883.

Avviso.

Il 12 corrente, in Misterbianco, provincia di Catania, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 12 settembre 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu soltanto il giorno 10 corrente che il marchese di Tseng, ambasciatore della China, ha lasciato Parigi, per tornarvi prossimamente, onde ripigliare le trattative circa il Tonkino, le quali finora non hanno approdato.

Stando alle informazioni di taluni principali giornali parigini, il punto più controverso riguarda la questione della zona neutra fra la China ed il Tonkino.

Il signor Challemel-Lacour respingerebbe questa condizione, e la *République Française* ne espone la ragione in questi termini:

« Un simile territorio, senza padrone, senza forza armata, senza legge, sarebbe il rifugio di tutti i banditi che si lancerebbero a vicenda dalla parte del nord sul territorio chinese, e dalla parte del sud sul territorio francese, senza che i mandarini od i nostri generali potessero coglierli. La China teme il contatto giornaliero dei nostri coloni, dei nostri negozianti, dei nostri amministratori, dei nostri soldati colle popolazioni dell'interno. Può darsi che essa abbia torto di voler segregarsi in tal modo, ma certo questo è suo diritto, e nessuno può contestarglielo. »

Secondo la *République Française* ci sarebbe un'altra maniera di dare soddisfazione sopra questo punto al governo di Pekino. « Basterebbe, con un formale trattato, stabilire che il passaggio del confine è proibito da una parte e dall'altra fuorchè in un unico punto, sul fiume Rosso, senza dubbio, dove si effettueranno gli scambi, e dove la China porrà l'unico suo ufficio doganale per le importazioni. Onde sottrarsi più e più all'influenza esterna, nulla d'altronde impedisce al governo chinese di stabilire lungo la sua frontiera, dalla parte del suo territorio, una zona nella quale sia proibito il soggiorno agli stranieri. Questa è una determinazione che la China può adottare senza consultare alcuno. »

Questa proposta sembra all'*Indépendance Belge* ragionevolissima e tale che, qualora essa gli venga fatta ufficialmente, il governo chinese dovrebbe accettarla.

Rispetto alla questione della sovranità reclamata dalla China sull'Annam, la Francia sembra disposta a fare delle concessioni.

Però, osserva la *République*, se il marchese di Tseng reclamasse per il suo governo dei diritti effettivi sull'Annam, od anche soltanto sul Tonkino, la Francia sarebbe assolutamente costretta ad occupare questo paese.

« Può essere che noi poniamo dei limiti alla nostra occupazione; ma saremo noi a tracciare questi limiti conformemente ai nostri interessi e senza obbligarci verso chicchessia a non oltrepassarli. In quella provincia non c'è posto contemporaneamente per il nostro protettorato e per la giurisdizione della China. Se il marchese di Tseng non è convinto di questa verità, sarà difficile che ci intendiamo con lui; ove egli la riconosca, le trattative si svolgeranno rapidamente. »

I fogli francesi contengono anche la notizia del richiamo da Pekino dell'ambasciatore speciale francese, signor Tricou, il quale non ha potuto condurre a buon termine la missione che gli era stata affidata. Al signor Tricou succede il signor Patenôtre, ministro di Francia a Copenaghen, che disimpegnò già parecchi incarichi nell'estremo Oriente, e che vi fece un lungo soggiorno.

Il *Times*, esaminando nuovamente le relazioni fra la Francia e la China, consiglia un'altra volta ai due paesi di intendersi amichevolmente intorno al modo di porre fine alle loro contestazioni.

Il *Times* manifesta l'opinione che la Francia può, senza punto venir meno alla propria dignità, riconoscere la sovranità esercitata da tanto tempo dalla China sull'Annam.

L'esperienza ci ha mostrato, dice il giornale citato, che scongiurando i francesi ad essere prudenti corriamo il rischio di vedere i nostri sforzi male interpretati, ma per poco che i francesi vogliano riflettere alla loro situazione nel mondo, loro tornerà molto facile l'accorgersi che l'Inghilterra è la sola amica sincera che essi hanno.

Le ragioni che ci guidano a consigliare la Francia a non lanciarsi in una guerra inutile possono forse, fino ad un certo punto, essere motivate dai nostri interessi, ma i nostri interessi e quelli della Francia per il mantenimento della pace sono identici.

La Francia è oggi senza amici in Europa tranne di noi.

L'Inghilterra è legata alla Francia da legami commerciali ed amichevoli.

Fra questo sentimento che predomina fra noi (sentimento diviso da tutte le classi della popolazione inglese e da tutti i partiti senza distinzione), e il favore accordato al repubblicanismo francese in Germania non vi è paragone possibile.

Gli è per questa ragione che noi crediamo di dover domandare alla nazione francese di agire in modo da non sollevare in Inghilterra l'opinione pubblica contro di lei.

Il nostro governo può fare molto per cancellare gli effetti causati da piccole divergenze di opinioni che possono prodursi, ma bisogna però desiderare che queste divergenze non si rinnovino troppo spesso.

Il *Times* conclude esprimendo la speranza che il governo francese cesserà di mandare le sue truppe al Tonkino fino a che dureranno i negoziati col marchese di Tseng, giacchè questo indizio potrebbe far credere che i francesi non mirano ad altro che a guadagnar tempo, e i chinesi potrebbero risponder loro col dar subito principio alle ostilità.

L'inaugurazione solenne della cappella russa a Copenaghen ha avuto luogo il 9 settembre.

L'imperatore e l'imperatrice di Russia, il re e la regina di Grecia, il principe di Galles e la famiglia reale di Danimarca hanno assistito alla cerimonia.

Si notavano altresì: l'ambasciatore di Russia con tutto il personale dell'ambasciata, il barone di Mohrenheim, cinquanta ufficiali della fregata *Derjawa*, e i seguiti dell'imperatore delle Russie, del re di Grecia, e del principe di Galles.

L'inaugurazione è stata fatta dall'elemosiniere dell'imperatrice, assistito dai preti addetti all'ambasciata e alla fregata *Derjawa*.

A mezzogiorno ha avuto luogo una colazione a bordo della fregata. L'imperatore ha fatto un brindisi alla famiglia reale di Danimarca. Il re ha risposto con un brindisi alla famiglia imperiale.

La famiglia reale è ritornata poscia a Fredensberg.

Scrivono da Lisbona che il gabinetto Fontes si presenterà alle Cortes sui primi di novembre tal quale esso è composto presentemente e senza alcuna modificazione.

La riunione delle Cortes avrà per oggetti principali la discussione della riforma di alcuni articoli dello Statuto, nonchè della legge elettorale.

Le quali riforme non piacciono nè ai partiti più avanzati, nè al partito conservatore, che è ancora assai numeroso nella Camera dei pari, che forma il principale obbiettivo della riforma costituzionale.

Un corrispondente dell'*Indépendance Belge*, riferendosi al Kamtchatka, altrimenti chiamato provincia di Primorskaïa,

scrive che il governo chinese si occupa con ardore di colonizzare il territorio dell'Ossuri sulla frontiera russa; che esso vi ha fatti trasportare migliaia di Mansi e di Coreani, e che quella provincia, poco stante quasi deserta, formicola adesso di sudditi del Celeste Impero.

« Questa popolazione, dice il corrispondente, è animata da spiriti estremamente ostili ai russi. La situazione pertanto si abbuia, e la Russia prende, in conseguenza, delle misure di precauzione. Fu aumentato il numero dei cosacchi di Siberia verso il confine della detta provincia. Parecchi incrociatori della flotta volontaria furono già spediti da Odessa con truppe di fanteria e genio, con destinazione a Vladivostock, capoluogo della provincia di Primorskaïa.

« Vladivostok è il punto più esposto ad un eventuale attacco dei chinesi; ma lo si è bene fortificato e munito di buone artiglierie. Anche la flotta del Pacifico sarà considerevolmente aumentata.

« Le truppe chinesi sono equipaggiate ed armate alla europea, e comandate da ufficiali, tra i quali trovansi anche molti europei. »

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Per mezzo della R. Ambasciata in Londra il Lord Mayor di quella capitale ha testè trasmesso mille lire sterline al Ministero degli Affari Esteri come prima quota delle somme raccolte, dietro sua iniziativa, a profitto dei danneggiati d'Ischia.

Dal R. Ministro in Stocolma vennero testè trasmesse al Ministero degli Affari Esteri lire 2975, prodotto di una sottoscrizione colà aperta a profitto dei danneggiati d'Ischia, e specialmente di una festa di beneficenza organizzata in quella capitale dal signor Davidson.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 12. — La *London Gazette* pubblica la nomina di sir Savile Lumley ad ambasciatore d'Inghilterra a Roma.

PARIGI, 12. — Il *Figaro* pretende sapere che l'esercito chinese è concentrato a Pechino, e non attende, per invadere il Tonchino, che l'arrivo dei rinforzi francesi a Porto-Said.

LODI, 12. — Domani, all'ora una, avrà luogo la solenne inaugurazione della Mostra di elettricità, con un discorso di Cantoni.

PARIGI, 12. — Si parla di un grande *meeting* che si terrebbe a Parigi per domandare la convocazione delle Camere.

LONDRA, 12. — Il *Times* non crede alla mediazione dell'Inghilterra nella vertenza franco-chinese, e soggiunge che questa mediazione non è stata finora richiesta.

Il *Morning-Post* pubblica una lettera di Athmead Bartlett, annunziante che l'Inghilterra fece a Berlino delle rimostranze riguardo agli avvertimenti diretti dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* alla Francia.

MILANO, 12. — La Famiglia Reale è giunta da Monza alle ore 9 30, con treno speciale, accompagnata dall'on. Ministro Ferrero e dalle Case civile e militare, e fu ricevuta alla stazione dall'assessore Labus, rappresentante il sindaco, dalle altre autorità civili e militari e dagli ufficiali delle missioni estere.

La Regina, colle dame ed i gentiluomini di Corte, in tre carrozze di gala, precedute dai corazzieri, si recò all'Arena, ove fu accolta dal sindaco e dal prefetto, e salì al pulvinare, donde assistè alla rivista.

Il Re ed il Principe di Napoli, saliti a cavallo alla stazione, seguiti dal generale Ferrero, dagli ufficiali delle Missioni estere e da un brillantissimo stato maggiore, si recarono alla piazza Castello e passarono in rivista la divisione di cavalleria.

Al momento del *défilé* la Regina risalì in carrozza e si collocò a fianco al Re ed al Principe di Napoli. La sfilata fu eseguita prima al trotto, indi al galoppo, e riuscì splendida ed imponente. Essa terminò alle 11 30.

I Reali si recarono poscia alla stazione e ripartirono subito dopo per Monza.

La Famiglia Reale, alla stazione, lungo il tragitto d'andata e ritorno ed in piazza d'armi, fu accolta con vivissime ed entusiastiche acclamazioni dalla immensa folla.

Oggi, a Monza, ha luogo un pranzo militare d gala di ottanta coperti. Vi sono invitate le missioni estere, tutti i comandanti di corpo ed i giudici di campo.

VIENNA, 12. — Dopo una messa solenne celebrata nella Cattedrale l'imperatore compì la cerimonia del collocamento dell'ultima pietra del nuovo palazzo di Città. Assistevano alla cerimonia gli arciduchi, il re di Spagna ed il sindaco di Roma, duca Torlonia. Il borgomastro di Vienna salutò l'imperatore, che gli rispose con cortesi parole. L'imperatore si affacciò alla loggia, acclamato dalle Associazioni radunate davanti al palazzo. S. M. aprì poscia l'Esposizione storica.

NOTIZIE DIVERSE

Premio Principe Umberto. — La *Perseveranza* del 12 annunzia che il giurì del premio Principe Umberto per il miglior lavoro d'arte all'Esposizione annuale a Brera, quest'anno lo decretò al signor Boggiani, autore del quadro di paesaggio *Un bosco*.

La deliberazione venne presa all'unanimità tranne uno: il dissenziente fu lo scultore Tabacchi.

Lascito cospicuo. — I giornali di Londra annunziano che un tale signor Guglielmo Ward, morto testè in quella città, lasciò al Municipio la bella somma di 500,000 franchi affinchè la utilizzi nel creare una scuola superiore femminile.

Una nuova cometa. — Un dispaccio dell'Osservatorio di Harvard, negli Stati Uniti, annunzia che il 2 settembre il signor Brooks, dell'Osservatorio di Phielps (Stato di Nuova York) scoprì una nuova cometa.

Nei primi giorni esistevano dei dubbi sulla natura dell'astro osservato, ma poi il signor Wendell, direttore dell'Osservatorio di Harvard, riconobbe che era veramente una cometa, il cui nucleo è di forma circolare, ed il cui arco misura meno di un minuto. La nuova cometa è priva di coda.

La produzione della birra. — Il *Times* di Chicago dice che si ha torto di co[illegible]siderare i tedeschi come i più grandi consumatori di birra e di altri liquori fermentati.

Secondo la *Chemical Review*, la produzione della birra nell'impero di Germania è di 92 *quarti* per persona, ma una gran quantità di quella birra viene esportata.

Nell'impero d'Austria la produzione della birra è di 34 *quarti*; nella Gran Bretagna, di 115; negli Stati Uniti, di 40; nella Danimarca, di 112; nel Belgio, di 71; in Francia, di 24; in Olanda, di 51; in Isvezia e nella Norvegia, di 83; in Isvizzera, di 37; e di 4 *quarti* soltanto in Russia, ove sono usuali i liquori distillati.

Le bevande fermentate sono quasi sconosciute in Italia, in Ispagna, nel Portogallo, in Grecia, in Turchia ed in altri paesi in cui abbonda la produzione del vino.

I paesi della Scandinavia fanno un gran consumo di liquori, tanto distillati, quanto fermentati.

Negli Stati Uniti le birrarie sono rarissime al sud della riviera dell'Ohio, ma l'uso della birra va facendosi sempre più comune negli Stati dell'America del nord.

Indiani cristiani. — Leggiamo nella *Revue politique et littéraire* che attualmente agli Stati Uniti v'hanno 30,000 pelli rosse convertiti al cristianesimo, e che una metà di quei convertiti appartiene alla Chiesa Battista.

La fecondazione artificiale delle ostriche. — Secondo quanto scrive la *Pall Mall Gazette*, il signor Byder, professore di embriologia,

addetto alla Commissione di pescicoltura degli Stati Uniti, avrebbe finalmente risolto il problema della riproduzione delle ostriche mercè uova fecondate artificialmente.

Infatti, il corrispondente della *Pall Mall Gazette* annunzia che il 4 settembre, nella stazione di pescicoltura che il governo fondò a Stochton, nel Maryland, egli vide parecchi milioni di ostriche novelle, che avevano il diametro di un quarto di pollice, e che provenivano da uova fecondate artificialmente quarantasei giorni prima.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1883, colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari del Regno, fra cui è compresa quella da Roma a Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 16 luglio 1883, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità determinate dalla perizia compilata dal perito sig. Oddi ing. Ernesto, nominato per decreto del Tribunale civile e correzionale del 12 maggio 1883, a favore dei sigg. Roberti e Riccardi, di Riofreddo, per i terreni di loro proprietà da occuparsi pei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 21 agosto 1883, coi nn. 7385, 7387, 7386, 7388, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'articolo 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, dei quali è pronunciata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Riofreddo, notificato ai proprietari interessati, ai quali sarà inoltre notificata la perizia suindicata, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Tivoli, per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati ed all'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Riofreddo provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto.

Roma, 31 agosto 1883.

Per il Prefetto: La Mola.

Elenco *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Roberti Luigi, Cesare e Roberto fu Giovanni, domiciliati a Riofreddo — Fondo seminativo nudo in vocabolo le Quattro Strade, allibrato al n. 1926, confinante cimitero di Riofreddo, strada di Riofreddo e strada Valeria Nuova; Superficie in m. q. da occuparsi 2511 05.

Detto — Fondo seminativo nudo in vocabolo le Quattro Strade, allibrato ai nn. 1720, 1719, confinante strada Valeria Nuova, fosso delle Quattro Strade e marchese Del Drago Raffaele; Superficie in m. q. da occuparsi 1171 85.

Indennità stabilita L. 278 15.

2. Roberti Luigi fu Giovanni, domiciliato a Riofreddo — Terreno seminativo nudo in vocabolo La Piana, allibrato al n. 1729, confinante Rota Lucia fu Domenico, strada Valeria Nuova e strada del Travetto; Superficie in m. q. da occuparsi 128 25.

Indennità stabilita L. 15 40.

3. Riccardi Francesco fu Pietro, domiciliato a Riofreddo — Terreno seminativo nudo in vocabolo La Piana, allibrato al n. 2371, confinante Riccardi Vincenzo fu Pietro, Riccardi D. Salvatore e Vincenzo fu Pietro e strada Valeria Nuova; Superficie in m. q. da occuparsi 1583 10.

Indennità stabilita L. 245 45.

4. Roberti Loreto e Giuseppe di Luigi, minorenni, rappresentati dal loro padre Roberti Luigi fu Giovanni, domiciliati a Riofreddo — Terreno seminativo nudo in vocabolo Castagnola, allibrato al n. 2358, confinante Arcipretura di Oricola, strada Valeria Nuova e Prosciutti Ferdinando fu Giuseppe; Superficie in m. q. da occuparsi 1252.

Detto — Terreno seminativo nudo in vocabolo Li Quarti, allibrato al n. 2362, confinante Agostini Filippo fu Giorgio, comune di Riofreddo e strada Valeria Nuova; Superficie in m. q. da occuparsi 1585 30.

Indennità stabilita L. 258 69.

Totale, indennità stabilita L. 797 69.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	21,9	7,7
Domodossola	coperto	—	22,7	12,8
Milano	3/4 coperto	—	23,9	16,5
Verona	coperto	—	26,5	16,5
Venezia	1/4 coperto	calmo	22,5	13,2
Torino	coperto	—	20,8	15,8
Alessandria	coperto	—	23,5	16,1
Parma	coperto	—	24,1	14,2
Modena	1/2 coperto	—	25,0	13,7
Genova	coperto	calmo	24,5	19,0
Forlì	1/2 coperto	—	22,2	15,0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	21,4	10,7
Porto Maurizio	coperto	calmo	25,1	18,8
Firenze	coperto	—	26,2	15,5
Urbino	1/4 coperto	—	19,5	12,0
Ancona	sereno	calmo	22,0	15,4
Livorno	1/2 coperto	calmo	25,0	14,8
Perugia	3/4 coperto	—	22,5	14,2
Camerino	1/4 coperto	—	17,5	11,8
Portoferraio	sereno	calmo	23,6	17,6
Chieti	sereno	—	19,0	12,1
Aquila	—	—	—	—
Roma	1/2 velato	—	25,6	15,8
Agnone	sereno	—	21,3	9,6
Foggia	1/4 coperto	—	20,9	15,0
Bari	sereno	calmo	22,9	14,0
Napoli	sereno	calmo	24,7	17,8
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	20,1	11,6
Lecce	1/4 coperto	—	22,7	14,3
Cosenza	sereno	—	27,8	13,0
Cagliari	coperto	calmo	28,0	19,0
Catanzaro	sereno	—	25,0	19,0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	24,1	20,0
Palermo	sereno	calmo	28,4	16,6
Catania	coperto	calmo	26,0	20,7
Caltanissetta	sereno	—	24,9	15,0
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	27,0	17,2
Siracusa	1/2 coperto	calmo	25,5	20,3

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 12 settembre 1883.

Pressioni in Europa elevate. Pietroburgo 775, Costantinopoli 762.

In Italia barometro livellato fra 764 e 763.

Ieri, nella penisola, tempo calmo dovunque; stamane nuvoloso-sereno con calma di vento e di mare.

Probabilità: calma di vento e di mare; nuvoloso-sereno; pioggerelle qua e là con qualche temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

12 SETTEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,1	762,3	761,4	762,0
Termometro	17,4	25,0	24,6	21,2
Umidità relativa	80	44	48	65
Umidità assoluta	11,81	10.45	11.16	12,16
Vento	NNW	NW	SW	SW
Velocità in Km.	1,0	1,0	12,0	0,0
Cielo	cirro cumuli e velato	cumuli densi intorno	cumuli	pochi cirri e veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,0; R. = 20,8 | Min. C. = 15,8; R. = 12,64.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 13 settembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 32 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 50	—	90 50	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	95 60	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	529 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	533 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 25	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	844 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	478 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1052 50	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	—	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	282 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma	1° aprile 1883	500	500	443 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 97 ½
	Parigi	*chèques*	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 12 settembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 465.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 295.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 483.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 54 176.

V. TROCCHI, *presidente.*

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 9. DELLA DIVISIONE DI PALERMO (19ª)

Avviso d'Asta di primo incanto *per l'impresa dei viveri.*

Si notifica che nel giorno ventiquattro del corrente mese di settembre, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Palermo, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, n. 13, primo piano, all'appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto, della provvista e distribuzione di viveri alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio delle Divisioni militari di Palermo e Messina, costituito dalle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Palermo, Trapani, Messina, Catania e Siracusa.

L'impresa avrà principio dal primo gennaio 1884, e termine col 31 dicembre di detto anno, e sarà regolata dai capitoli d'onere, che sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno.

I prezzi stabiliti a base d'asta dei generi componenti la razione viveri per la truppa sono quelli indicati nel seguente specchio:

Prezzo dei generi da distribuirsi dall'impresa.

Soggetti al ribasso d'asta				Non soggetti al ribasso d'asta		
Carne al chilogr.	Pasta al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Zucchero al chilogr.	Caffè al chilogr.	Sale al chilogr.
1 32	0 40	1 90	0 32	1 52	3 50	0 05

L'incanto sarà aperto sul prezzo per ciascun genere indicato nel presente avviso d'asta, al quale dovrà essere fatto un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento, non estensibile alle somministrazioni di zucchero, caffè e sale; perciò le offerte dovranno segnare un ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto, come più sopra è detto, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo, pure unico, indicato nella scheda segreta a base d'asta, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, firmate e suggellate.

I prezzi ed il ribasso dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, da chi presiede l'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, della somma di lire 157,400 (centocinquantasettemila quattrocento) in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pel deliberatario, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non saranno accettate offerte condizionate.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale o in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

È stabilito che rimarrà intatta per l'impresa viveri la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possano essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 8 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Palermo, il 7 settembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: P. AGNELLO.

5096

MUNICIPIO DI PIACENZA

Prestito della Città di Piacenza 4 luglio 1860

Oggi essendosi proceduto alla 23ª estrazione del Prestito municipale Pegot-Ogier, si è estratta la serie portante il n. 23.

Ed i numeri di detta serie estratti che hanno conseguito i premi sono i seguenti:

11 47 23 37 21 49 5 18 48 20 16 3 27 45 9.

Piacenza, 1° settembre 1883.

IL FF. DI SINDACO.

5067

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 16).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che le provviste di

Grano nazionale

occorrenti ai Panifici militari sottoindicati, di cui nell'avviso d'asta 30 agosto 1883, n. 12, sono state in incanto d'oggi deliberate ai prezzi seguenti:

Panificio militare di Piacenza.

Lotti 40 quintali 4000 a lire 24 78 per quintale.
Id. 10 » 1000 » 24 77 id.

Panificio militare di Pavia.

Lotti 22 quintali 2200 a lire 24 78 per quintale.
Id. 10 » 1000 » 24 75 id.

Panificio militare di Parma.

Lotti 21 quintali 2100 a lire 24 43 per quintale.

Panificio militare di Cremona.

Lotti 5 quintali 500 a lire 23 92 per quintale.
Id. 5 » 500 » 23 98 id.
Id. 5 » 500 » 24 10 id.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi sopra indicati, scade alle ore 2 pomerid., tempo medio di Roma, del giorno 15 settembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutto le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Piacenza, 10 settembre 1883.

Per la Direzione
Il Sottotenente Commissario: A. LUCCHESI.

5160

Prefettura della Provincia di Siracusa

Avvenuta ieri l'aggiudicazione provvisoria dei due lotti, cioè carne, conserva pomodoro, lardo ed uova, che fanno parte degli altri lotti costituenti lo

Appalto delle provviste di viveri necessari pel mantenimento delle guardie e dei detenuti, nonchè per gli altri bisogni di servizio, della casa di pena di Noto,

di cui nell'avviso d'asta del 13 agosto ultimo scorso mese,

Si previene il pubblico che il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo come infra deliberato per ciascun lotto scade all'ora una pomeridiana del giorno 29 del mese di settembre andante.

Lotto 1° — Carne — Ribassa lire 0 20 per cento, aggiudicato per lire 24,590 72.

Lotto 2° — Conserva pomodoro, lardo, uova — Ribassa lire 0 20 per cento, aggiudicato per lire 9365 19.

Per gli offerenti restano ferme tutte le condizioni nel ricordato avviso d'asta stabilite.

Siracusa, 4 settembre 1883.

Il Segretario delegato: E. ADORNO.

5095

Direzione di Commissariato Militare

N. 42. DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

Avviso d'Asta di 1° incanto *per l'impresa annuale del* Pane.

Si notifica che nel giorno 2 del mese di ottobre prossimo, alle ore due pomeridiane precise, si procederà presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nel territorio delle Divisioni militari di Firenze e Perugia, durante l'annata 1884, cioè:

Distinta dei lotti	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	Prezzo a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	Ammontare della cauzione
Unico	Firenze	Firenze, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Pistoia, San Miniato, Perugia, Arezzo, Orvieto, Viterbo, Siena, Grosseto, Montepulciano, Spoleto, Fuligno, Terni.	Centesimi 24	24,000

Annotazioni. — Dalle località sopra indicate si intendono escluse quelle nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

Rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque sieno le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

L'impresa avrà principio col 1° di gennaio venturo, e terminerà a tutto il mese di dicembre 1884.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Esse dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni otto dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, per inviarsi alla Direzione appaltante, la quale però non terrà conto alcuno se non le giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni prima che sia stata dichiarata aperta l'asta e se non consterà dei pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 10 settembre 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: TOSI.

5122

Direzione di Commissariato Militare

della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO.

Si avverte che nell'avviso d'asta n. 3 della suddetta Direzione, in data 7 settembre, là dove è detto che:

I fatali, ossia il termine per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, sono fissati in giorni otto decorribili dall'ora una pomeridiana del preindicato giorno, leggasi invece dalle ore **due pomeridiane**, ecc.

Bari, 8 settembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: T. MILLO.

5121

Deputazione Provinciale di Firenze

Avviso di concorso.

Dal giorno infrascritto fino al dì 25 settembre andante è aperto il concorso per titoli al posto di maestro di lingua francese, vacante nell'Istituto tecnico provinciale di questa città.

Il concorso per titoli (art. 58 legge 13 novembre 1859) consiste nella esibizione di opere stampate e di altri documenti atti ad accertare che i candidati posseggono le qualità di cui si cerca la prova nel concorso.

Lo stipendio annesso al posto è di annue lire 1800 (al lordo delle ritenute per ricchezza mobile e per la pensione), e si aumenta di un decimo ogni cinque anni fino a che gli aumenti non abbiano raggiunta la metà dello stipendio normale.

Il merito dei singoli candidati viene sottoposto al giudizio di una Commissione giudicatrice, eletta dalla Deputazione provinciale, alla quale poi compete la nomina del titolare.

L'orario delle lezioni ed i programmi dell'insegnamento sono quelli in vigore nell'Istituto tecnico, ed il titolare dovrà entrare in ufficio col 1° novembre prossimo venturo.

Le domande e documenti saranno presentati o spediti all'infrascritto segretario generale in Firenze, nella sede della Deputazione provinciale, nel palazzo Mediceo, già Riccardi, via Cavour, n. 1.

Firenze, lì 5 settembre 1883.

Visto — *Per il Prefetto Presidente:* G. MINORETTI.
Il Segretario generale: Z. Giovannini.

5104

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel 30 agosto prossimo passato, per interesse dei figli minori eredi del fu dottor Adriano Guidi, morto nel 5 novembre 1882, fu esibito ricorso al Tribunale civile e correzionale di Firenze per ottenere lo svincolo della cauzione nella somma di italiane lire millesettecentosessantaquattro, già depositata nella Cassa del Debito Pubblico dal prefato dottor Guidi, a garanzia dello esercizio del notariato nel paese di Tavarnelle.

5116 Avv. Gaetano Falleri proc.

ATTO DI RETTIFICA.

Ad istanza della ditta bancaria C. Plowden, e per essa il signor Carlo Plowden, gestore, domiciliato in Roma presso l'avv. Saverio Secreti, che lo rappresenta,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile di Roma, notifico al signor Severiano Aguado y Lugan, domiciliato in Huerta Val de Carabonoz, provincia di Toledo, in Spagna, che, anzichè comparire il quattro dicembre prossimo, deve invece comparire il 18 dello stesso mese innanzi questo Tribunale civile di Roma, e ciò in rettifica dell'avviso posto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4779, Supplemento 25 agosto testè decorso.

Roma, dodici settembre 1883.

L'usciere
5147 Temistocle Semprebene.

AVVISO.

Si rende noto che il fu Venanzio Tecchi, fino dal nove settembre 1881 acquistò all'asta pubblica, per il prezzo di lire 1390 20, il fondo urbano situato a Monte Rosi, contrada Borgo Nuovo, nn. 268, 269 e 270, espropriato a danno di Matani Paolo, e del detto acquisto venne eseguita la trascrizione fin dal giorno 11 febbraio 1882, reg. gen. n. 122.

Successivamente dichiarato aperto il giudizio di graduazione, venne ingiunto ai creditori inscritti di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione, come dalla relativa ordinanza.

5129 Eugenio Bacchetti proc.

DIFFIDAZIONE.

Con istromento di procura per gli atti del Poggioli, notaro in Roma, 31 agosto 1883, la signora Annunziata Gauttieri vedova Borghi, quale erede testamentaria del proprio figlio fu avvocato Ilario Borghi, deceduto il 27 prossimo passato luglio, revocava ed annullava in ogni sua parte il mandato di procura generale da essa fatto al signor ingegnere Oreste Stern per gli stessi atti il 1° agosto 1883, ritenendolo come se giammai fosse stato redatto, e conferivalo invece al sottoscritto, residente in piazza S. Eustachio, n. 83, primo piano.

Si deduce tutto ciò a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Roma, 10 settembre 1883.

5109 Pacifico Cecchi fu Francesco.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI BRESCIA (4ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 7).

Si fa noto che nel giorno 24 del corr. mese di settembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in questa Direzione, via San Francesco, num. 1885, piano primo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto della seguente provvista:

Indicazione del genere		Numero dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto
	Quintali		*Quintali*	*Lire*
Frumento nostrale del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione . . .	6000	60	100	200

Luogo e termini per le consegne — Nel Panificio militare di Brescia, in tre rate uguali, cioè: la consegna della prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci da quello successivo alla data in cui il deliberatario avrà ricevuto la partecipazione dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimenti effettuarsi in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione, e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti dovranno fare le loro offerte, non già specificatamente pel primo e secondo, ecc. lotto, ma per un lotto o per due lotti, ecc., e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Tesoreria provinciale di Brescia, o presso le altre ove risiedono le suddette Direzioni e Sezioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e del suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una o che contengano riserve e condizioni, e quelle fatte per via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopra avvertite; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle stesse a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell' ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, consegnata la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Brescia, addì 10 settembre 1883.

5142 *Il Sottotenente Commissario:* PERNIGOTTI.

N. 291.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 2 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Belluno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso, compreso fra Busche e Feltre, della lunghezza di metri 9582, in provincia di Belluno, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e del materiale fisso per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,330,700.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 giugno 1883, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 21 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Belluno.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 20, dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 58,000, ed in lire 116,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 10 ottobre 1883.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 10 settembre 1883.

5153 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

Società Anonima autorizzata coi Reali decreti 29 luglio 1868 ed 11 giugno 1870

Sede sociale in Napoli, *strada nuova Monteoliveto*, 25.

Gli azionisti della Banca Agricola Ipotecaria sono convocati in assemblea generale straordinaria, ai sensi dell'art. 81 dello statuto sociale, pel giorno 27 corrente, alle ore 11 ant., nella sede sopra indicata, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta del Consiglio di amministrazione per la ricostituzione del capitale sociale, e della emissione di 4500 azioni disponibili;
2. Modalità e condizioni di tale operazione;
3. Nomina de' consiglieri di amministrazione.

Hanno diritto ad intervenire nell'assemblea generale tutti gli azionisti che tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza avran fatto deposito de' rispettivi titoli di azioni (come prescrive l'art. 78 dello statuto) eseguito nella sede sociale.

Napoli, 3 settembre 1883.

5006 IL CONSIGLIO CENTRALE D'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

ROMA

Capitale versato lire 50,000,000

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di agosto 1883 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1882.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1883	1882	in aumento	in diminuzione
Alessandria	358,528 30	329,025 18	29,503 12	»
Ancona	123,504 10	119,389 30	4,114 80	»
Aquila	95,106 20	90,929 40	4,176 80	»
Arezzo	86,702 65	82,747 90	3,954 75	»
Ascoli Piceno	60,859 40	66,174 80	»	5,315 40
Avellino	83,474 10	87,785 80	»	4,311 70
Bari	266,046 »	277,631 20	»	11,585 20
Belluno	47,918 35	32,204 50	15,713 85	»
Benevento	52,421 »	62,662 80	»	10,241 80
Bergamo	217,232 70	203,872 80	13,359 90	»
Bologna	306,019 70	295,967 40	10,052 30	»
Brescia	241,035 90	222,764 20	18,271 70	»
Cagliari	170,592 90	176,265 50	»	5,672 60
Campobasso	88,862 20	92,624 40	»	3,762 20
Caserta	290,690 30	299,851 »	»	9,160 70
Catanzaro	105,583 10	104,733 80	849 30	»
Chieti	112,172 80	101,796 20	10,376 60	»
Como	223,922 25	213,367 10	10,555 15	»
Cosenza	99,637 »	99,204 15	432 85	»
Cremona	182,699 50	161,436 10	21,263 40	»
Cuneo	260,664 30	249,330 60	11,333 70	»
Ferrara	200,803 10	198,878 20	1,924 90	»
Firenze	586,337 70	543,933 50	42,404 20	»
Foggia	153,386 »	150,282 40	3,103 60	»
Forlì	120,454 20	131,066 70	»	10,612 50
Genova	557,902 70	524,755 »	33,147 70	»
Grosseto	63,605 40	58,609 70	4,995 70	»
Lecce	239,084 80	242,577 10	»	3,492 30
Livorno	156,860 40	157,977 40	»	1,117 »
Lucca	178,537 90	181,870 »	»	3,332 10
Macerata	88,187 20	79,602 60	8,584 60	»
Mantova	203,361 40	189,243 80	14,117 60	»
Massa Carrara	83,787 30	80,539 50	3,247 80	»
Milano	768,829 70	718,911 80	49,917 90	»
Modena	161,646 60	159,631 60	2,015 »	»
Napoli	840,060 90	781,162 70	58,898 20	»
Novara	333,869 15	294,369 80	39,499 35	»
Padova	248,839 20	228,891 45	19,947 75	»
Parma	165,022 »	166,541 40	»	1,519 40
Pavia	231,938 65	223,940 45	7,998 20	»
Perugia	191,889 10	202,441 10	»	10,552 »
Pesaro e Urbino	78,474 60	70,485 70	7,988 90	»
Piacenza	140,565 70	128,509 20	11,996 50	»
Pisa	219,272 10	223,041 70	»	3,769 60
Porto Maurizio	77,070 30	72,718 30	4,352 »	»
Potenza	106,024 80	96,490 90	9,533 90	»
Ravenna	125,185 90	135,912 50	»	10,726 60
Reggio Calabria	104,687 30	94,931 60	9,755 70	»
Reggio Emilia	108,438 30	106,609 90	1,828 40	»
Roma	618,152 54	580,471 45	37,681 09	»
Rovigo	191,023 10	189,084 50	1,938 60	»
Salerno	181,318 30	176,595 70	4,722 60	»
Sassari	106,918 10	108,226 75	»	1,308 65
Siena	95,087 70	91,008 70	4,079 »	»
Sondrio	22,392 90	22,047 60	345 30	»
Teramo	58,428 80	55,451 10	2,977 70	»
Torino	606,265 65	547,733 30	58,532 35	»
Treviso	137,461 10	130,435 67	7,025 43	»
Udine	206,560 40	215,552 90	»	8,992 50
Venezia	339,742 51	327,019 03	12,723 48	»
Verona	248,030 40	239,704 80	8,325 60	»
Vicenza	154,000 90	136,520 35	17,480 55	»
Somme L.	12,973,117 55	12,433,541 98	645,047 82	105,472 25
Defalcasi la diminuz.	. . . . .	. . . . .	105,472 25	
Resta l'aumento di agosto	. . . . .	. . . . .	539,575 57	
Prodotti dal 1° genn. al 31 luglio 1883	85,957,503 11	83,838,926 90	2,118,576 21	
Totali generali L.	98,930,620 66	96,272,468 88	2,658,151 78	

Per il Capo Ragioniere
G. COPPI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1883	1882	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	87,116 75	77,577 90	9,538 85	»
Catania	177,854 30	178,907 90	»	1,053 60
Girgenti	105,003 »	106,711 10	»	1,708 10
Messina	127,600 90	120,604 51	6,996 39	»
Palermo	221,700 36	206,942 10	14,758 26	»
Siracusa	103,565 10	84,813 90	18,751 20	»
Trapani	66,925 50	68,299 60	»	1,374 10
Somme L.	839,765 91	843,857 01	50,044 70	4,135 80
Defalcasi la diminuz.	. . . . .	. . . . .	4,135 80	
Resta l'aumento di agosto	. . . . .	. . . . .	45,908 90	
Prodotti dal 1° genn. al 31 luglio 1883	5,822,770 25	5,503,560 10	319,210 15	
Totali generali L.	6,712,536 16	6,347,417 11	365,119 05	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

Roma, 12 settembre 1883.

Il Consigliere d'amministrazione
GIUS. GIACOMELLI.

L'Ispettore generale
MOROSINI.

5152

Intendenza di Finanza in Trapani

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 4, situata nel comune di Partanna (via Corso Maggiore), assegnata per le leve al magazzino di Salemi, e del presunto reddito lordo di lire 454 17.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Trapani, addì 1° settembre 1883.

L'Intendente: C. MONTANARI.

5071

COMUNE DI TROINA

Primo Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 27 settembre p. v. avrà luogo in questo palazzo municipale l'incanto per lo affitto delle terre Finocchio, Bragallà e Cicogna, di estensione ettare 860 circa, ad uso di seminerio e pascolo, per la durata da settembre 1884 ad agosto 1888, aprendosi l'incanto in base al prezzo annuo di lire 16,000, con doversi anticipare un quatrimestre dell'annuo fitto, compensabile in undici rate coi pagamenti quatrimestrili; oltrechè dovrà l'aggiudicatario essere garantito da solidale fidejussore, dovrà depositare a garanzia dell'offerta lire 1600 e lire 400 per spese degli atti, e ciò giusta i patti, obblighi e condizioni contenuti nel capitolato di appalto, già depositato in segreteria comunale, visibile a chiunque ne farà richiesta nelle ore d'ufficio.

Troina, lì 28 agosto 1883.

Il Sindaco: D. GIULIANO.

Il Segretario comunale: E. DELL'ARTE.

5097

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Direzione di Commissariato Militare

DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 14).

Si fa noto che nel giorno 2 ottobre 1883, alle ore 2 pomeridiane preciso, si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta (strada al Dazio Vecchio, numero 41, palazzo Morandi, secondo piano), avanti il signor direttore, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

Pane

occorrente alle truppe dell'esercito di stanza e di passaggio nel territorio del IV Corpo d'armata che comprende le Divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo S. Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Lodi, Tortona e Novi per la Divisione di Piacenza, e pei circondari di Genova, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo, Massa, Spezia, Castelnuovo di Garfagnana, Pontremoli e Chiavari per la Divisione di Genova, escluse però le località ove sono Panifici militari, e quei presidii nei quali il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Per ordine del Ministero della Guerra si dichiara che rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 24 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col di 1° gennaio 1884 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data agosto 1883, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire ventiquattromila (24,000) stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non saranno ammesse le offerte che contengano riserve o condizioni.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentate in piego suggellato.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non arrivino a questo Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

In nessun caso potranno essere accettate offerte per telegramma.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto, denominato di Piacenza, a favore di colui il quale, sul prezzo della razione stabilito in centesimi ventiquattro, avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta dal Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il ribasso proposto sul prezzo suaccennato dovrà essere sulle offerte chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore tre pomeridiane del giorno 10 ottobre 1883.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 10 settembre 1883.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: A. MOSSA.

5162

Municipio di Civita Castellana

Avviso d'Asta.

Alle ore 3 pomeridiane del giorno 26 corrente, nella sala delle licitazioni, avanti al signor sindaco o a chi per esso, si procederà per separati lotti e per l'anno 1884, al primo incanto per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto del dazio consumo sul vino, in base a lire 15,000, e del dazio sulle carni da macello per lire 8000, alle condizioni espresse nel capitolato visibile nella segreteria comunale.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 11 ottobre prossimo.

Civita Castellana, 11 settembre 1883.

Il Segretario: S. SACCHI.

5135

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per le imprese della somministrazione di carri e cavalli con o senza conducente, e di giornalieri pel servizio del pubblico inaffiamento ed altri servizi di nolo, nonchè della manutenzione di strade.

Alle ore due pomeridiane di giovedì 4 ottobre 1883, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto, a partiti segreti, secondo le norme del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per le imprese anzidette, divise in due parti, comprendenti la prima la somministrazione di carri, cavalli con o senza conducente, ed altri giornalieri pel servizio di inaffiamento ed altri di nolo, e la seconda le provviste dei materiali di inghiaiamento, dei carri e cavalli necessari alla manutenzione delle strade nazionali e provinciali entro la cinta daziaria, e delle strade comunali e vicinali amministrate dal comune nel territorio di Torino, e meglio come dette due imprese risultano descritte nel capitolato speciale di condizioni, approvato dalla Giunta municipale in seduta del 17 agosto ultimo scorso.

L'importo annuo di ciascuna impresa ascende approssimativamente a lire 50,000.

L'aggiudicazione seguirà a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto, in complesso sui prezzi assegnati alle due parti in cui è divisa l'impresa, maggiore diminuzione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in scheda suggellata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco dell'incanto, sotto l'osservanza delle condizioni contenute sia nel ricordato capitolato speciale ed annessovi elenco dei prezzi, sia negli altri capitolati, leggi e regolamenti in quello enunciati, coll'avvertenza che sarà in facoltà dei concorrenti di fare ribasso diverso per ciascuna delle suddette imprese.

Per essere ammesso all'incanto ciascun aspirante dovrà presentare un attestato di data non anteriore ad un anno, spedito da un ingegnere-capo di città o di provincia, il quale certifichi aver esso dato prove di onestà, di abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento di imprese della natura ed importanza di quella di cui si tratta, comprovando di aver già gerito in proprio nome, in tempo non remoto, imprese della natura della presente con soddisfazione delle Amministrazioni appaltanti; e dovrà inoltre depositare, a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, la somma di lire 9000 in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della Città al portatore ed al valore in corso, quale deposito verrà restituito ai non deliberatari non appena terminato l'incanto, ed al deliberatario sarà ritenuto sin dopo la stipulazione del contratto, a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

Le imprese avranno principio col 1° di gennaio 1884, e termineranno col 31 dicembre 1889.

Le schede d'offerta, estese su carta bollata da una lira, sottoscritte e suggellate, saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse dai concorrenti in persona a mani del sindaco, il quale ne darà lettura agli astanti.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore del ventesimo al prezzo di aggiudicazione scade alle ore 11 ant. di sabato 20 ottobre p. v.

I capitolati delle condizioni ed elenchi dei prezzi sono visibili nel civico ufficio d'economia.

Le spese d'incanto, di riduzione di deliberamento in contratto definitivo, ed ogni altra accessoria e dipendente, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 11 settembre 1883.

Il Segretario: Avv. PICH.

5148

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA (5ª)

N. 17.

Avviso d'Asta per primo incanto

Provvista Pane — *Lotto del III Corpo d'armata* (Verona).

Si notifica che nel giorno due ottobre corrente, alle ore due pomeridiane precise, avrà luogo in questa Direzione, corso Vittorio Emanuele, numero 94, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un solo lotto, della provvista e distribuzione del

Pane

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi attualmente compresi nel territorio del III Corpo d'armata, cioè: nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 24 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1884 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione 1883), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'oneri, avvertendo che rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire ventimila stabilite dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi sieno fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; esse dovranno essere debitamente firmate e suggellate, sotto pena di nullità.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non ne sarà tenuto conto, quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione prestabilita in centesimi ventiquattro avrà nella sua offerta esibito un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra che verrà aperta dopo che saranno riconosciute tutte le offerte presentate.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative agl'incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 10 settembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: FONTANA.

5138

Direzione di Commissariato Militare DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

N. 60.

Avviso d'Asta — Provvista Pane - Lotto di Napoli.

Si notifica che nel giorno due dell'entrante mese di ottobre, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

Pane

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè nelle provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora), Salerno ed Avellino.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 23 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col primo gennaio 1884 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione agosto 1883), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto anzidetto, esclusi quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto, per essere ammessi a far partiti, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire diecimila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vennero depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; esse dovranno essere debitamente suggellate, ed il ribasso offerto vi dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante lo effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta allo ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione prestabilita in centesimi ventitre avrà nella sua offerta esibito un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra che verrà aperta dopo che saranno riconosciute tutte le offerte presentate.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Resta espressamente convenuto che rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possano essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Napoli, 10 settembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

5149

SEZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE IN CAGLIARI

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si notifica che nel giorno 24 settembre 1883, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo, presso la suddetta Sezione, nell'ex-Convento di Santa Rosalia (via Darsena), avanti il signor maggiore capo della Sezione, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto della

Fornitura di viveri alle truppe del R. esercito per il lotto dell'isola di Sardegna.

La fornitura sarà retta dai capitoli d'onere (luglio 1883), che faranno parte integrale del contratto e che saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare e presso la Sezione suddetta.

La fornitura da appaltarsi dovrà aver principio dal 1° gennaio 1884 e termine con tutto il 31 dicembre 1884, salvo però la facoltà di proroga di cui all'art. 6 dei capitoli d'onere.

I prezzi di base per l'appalto dei generi componenti la razione viveri per la truppa sono i seguenti:

LOTTO	Carne al chilogr.	Pasta al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Zucchero al chilogr.	Caffè al chilogr.	Cauzione
Sardegna	1 »	0 50	1 68	0 35	1 58	3 50	L. 21,700

I prezzi della carne, pasta, lardo e vino saranno soggetti a ribasso.

I prezzi dello zucchero e caffè non saranno soggetti a ribasso, come pure il sale, che è a prezzo di tariffa.

Gli accorrenti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare la ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio nella Tesoreria di Cagliari, o in quello di sede di Direzione di Commissariato militare della somma di lire 21,700, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

La ricevuta del deposito non dovrà essere inclusa nel piego contenente la offerta, ma essere presentata a parte.

Qualora il deposito venga effettuato con cartelle del Debito Pubblico al portatore, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte in carta bollata da una lira (e non già in carta comune con marca da bollo), chiuse in piego e suggellate e firmate di proprio pugno dall'accorrente all'appalto, e se invece essi intendessero delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Nelle offerte i prezzi e ribasso dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunciarsi, seduta stante, dalla autorità che presiede l'asta.

L'incanto sarà aperto sui prezzi indicati nel presente avviso d'asta, ai quali prezzi dovrà essere fatto un unico e complessivo ribasso di un tanto per cento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso del tanto per cento sia maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Qualora nel corso del contratto si modificasse la circoscrizione militare, il contratto stesso continuerà ad avere effetto secondo la circoscrizione esistente alla data della sua stipulazione.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni otto, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Sarà in facoltà degli aspiranti alla fornitura di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato del Regno, avvertendo però, che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Sezione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite per la posta alla Sezione suddetta purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Sezione appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro ecc., saranno a carico del deliberatario, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Cagliari, 7 settembre 1883.

Per detta Sezione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: MAROCCO.

5093

N. 293.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 3 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Brescia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Brescia-Iseo, compreso fra Brescia e Mandolossa, della lunghezza di metri 6097 50, in provincia di Brescia, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e del materiale fisso, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 490,900.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 17 aprile 1883, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 12 giugno 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Brescia.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi dodici, dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 25,000, ed in lire 50,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 settembre 1883.

5155 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 antimeridiane di domenica 30 settembre 1883, con la continuazione, nel comune di Gravina di Puglia, in una delle sale del palazzo municipale, si procederà, innanzi al sottoscritto amministratore del Reale Albergo dei Poveri, di Napoli, agli incanti per la vendita del fondo rustico di detto Pio Luogo, appellato Zingariello, in Agro di Gravina, diviso nei seguenti quattro lotti, con le norme stabilite nei capitolati e manifesto affisso al pubblico:

1. Zingariello, pel prezzo di lire 119,768.
2. Fontana di Ticchio o Lama della Seta, id. lire 16,247 60.
3. Recupa Grande o Pozzo del Greco, id. lire 33,927 60.
4. Recupa Piccola, id. lire 29,084 84.

Bari, 11 settembre 1883.

5150 *L'Amministratore:* ENRICO CAPRIATI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 18. **DI VERONA (5ª)**

Avviso d'Asta per primo incanto

Provvista Foraggi — *Lotto del III Corpo d'armata* (Verona)

Si notifica che nel giorno tre ottobre prossimo, alle ore due pomeridiane precise, avrà luogo in questa Direzione, corso Vittorio Emanuele, num. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti nel lotto di Verona pel servizio dell'esercito nei luoghi attualmente compresi nel territorio del 3° Corpo d'armata, cioè nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

I prezzi stabiliti a base d'asta sono di lire 18 al quintale per l'avena e di lire 10 per quintale il fieno.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col primo gennaio 1884 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione 1883), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, avvertendo che rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire duecentomila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi sieno fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; esse dovranno essere debitamente firmate e suggellate, sotto pena di nullità.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non ne sarà tenuto conto, quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al suggello d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le offerte dovranno indicare un ribasso unico di un tanto per cento per entrambi i generi sui prezzi fissati a base d'incanto.

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un ribasso maggiormente superiore o pari almeno a quello indicato nella scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate, e sulla quale il ribasso sarà pure unico per entrambi i generi da appaltarsi.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco . . .	L. 19 » al quint.		La farina di segala.	L. 22 »	al quint.
La paglia mangiativa	» 4 50	id.	La farina d'orzo .	» 22 »	id.
Le carrube . . .	» 19 »	id.	La segala in grano	» 18 »	id.
La crusca. . . .	» 14 »	id.	L'orzo in grano .	» 18 »	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorno otto, a decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative agl'incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 10 settembre 1883.

Per detta Direzione

5139 *Il Capitano Commissario*: FONTANA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 29 agosto 1883 per lo appalto della rivendita dei generi di privativa n. 77, nel comune di Roma, piazza Pollarola, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 2033 60, avendo dato quello di lire 2011 71 nel 1880; lire 2027 81 nel 1881; lire 2061 28 nel 1882,

Si fa noto che nel giorno 1° del mese di ottobre, anno 1883, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto, nell'ufficio d'Intendenza in Roma, un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma (2° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 203, corrispondente decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 7 settembre 1883.

5126 *Per l'Intendente*: CAPORALI.

Il Sindaco del Comune di Ripi

Notifica essere stato emanato dall'ill.mo signor prefetto di Roma, in data 23 febbraio 1883, il decreto che pronuncia la definitiva espropriazione dei fondi da occuparsi per la strada comunale obbligatoria Ripi-Sant'Angelo, e che il medesimo verrà notificato a forma delle citazioni ai proprietari espropriati, cioè: Colonna principe D. Gio. Andrea - Luoghi pii, amministrati da Ferrante D. Lorenzo - Salvatori Federico - Cortina Margherita - Conti Andrea - Faustini Giuseppe - Candia Maria Caterina - Zeppieri Luigi - Ferrante D. Lorenzo - Paolini conte Niccola - Colatosti Domenico - Cavalli Raffaele - Ferrante Carrante Giovanni, ai quali nei trenta giorni successivi alla notificazione suddetta è fatta facoltà di proporre le loro istanze contro la stima fatta dai periti e contro la liquidazione delle spese.

Ripi, 10 settembre 1883.

Il Sindaco: A. GALLONI.

5151 *Il Segretario comunale*: G. B. GALLONI.

N. 294.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 3 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Parma o Cremona avanti ai rispettivi prefetti, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in ferro a 17 luci sul fiume Po e dei rilevati d'accesso, presso Casalmaggiore, a servizio della ferrovia Parma-Brescia-Iseo, in provincia di Parma e di Cremona, escluse le espropriazioni stabili e la fornitura e posizione in opera dell'armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 3,487,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 25 giugno 1881, ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 5 novembre 1882 e 7 settembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, Parma e Cremona.

I lavori dovranno essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura all'esercizio del ponte e dei rilevati d'accesso possa essere fatta entro mesi 36 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio.

I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico dell'impresa dovranno essere ultimati e trovarsi in istato di collaudo entro mesi 48 dalla consegna medesima.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 120,000 ed in lire 225,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 10 settembre 1883.

5156 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Appalto della costruzione della nuova Caserma militare

Avviso di seguito deliberamento provvisorio.

L'incanto indetto coll'avviso del 26 agosto p. p., inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, Supplemento al n. 202, per la costruzione della nuova caserma militare in questa città, ha avuto luogo oggi, col ribasso del 19 05 per cento sulla somma di perizia di lire 38,080, che in conseguenza è stata ridotta a lire 30,825 76.

Il termine utile per il ribasso, non inferiore al ventesimo della somma della provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 27 settembre corrente.

Terracina, dal Palazzo municipale, addì 11 settembre 1883.

Il Sindaco: ANTONIO cav. PRINA.

5164 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

REGIA PREFETTURA DI CATANZARO

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 29 settembre corrente, in una delle sale di questa Regia Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, si procederà all'incanto, col metodo dell'estinzione delle candele, per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria di Guardavalle, compresa fra la sezione 518 del progetto della strada provinciale di 2ª serie Chiaravalle-Guardavalle, nella contrada Mastro Antonio ed il doppio casello della strada ferrata nella marina di Vinciarello, della lunghezza di metri 9007 36, e per la presunta somma di lire 153,019.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno:

1. Produrre i documenti di idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato d'appalto del 26 maggio 1882.

2. Dimostrare di aver depositato nella Tesoreria provinciale la somma di lire 6700 a titolo di cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva è fissata in lire 13,500, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del suddetto capitolato, visibile, insieme colle altre carte del progetto, in questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Il deliberatario dovrà, fra giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare a questa Prefettura offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione resta stabilito a giorni 15, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle del registro sono a carico dello appaltatore.

Catanzaro, li 5 settembre 1883.

Il ff. Consigliere incaricato dei contratti

5159 DOMENICO PISANI.

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 ottobre 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 77, nel comune di Ceglie Messapico, con l'aggio medio annuale di lire 1432 46.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione ai Banchi di maggior prodotto, e per tramutamento di residenza, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 1030, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del suindicato Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e mezzo per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 10 settembre 1883.

5133 *Il Direttore*: ARCERI.

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 7 ottobre 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 134, nel comune di Melfi, con l'aggio medio annuale di lire 1503 02.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani degli impiegati defunti senza aver diritto a pensione, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1080, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del suindicato Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 7 settembre 1883.

5076 *Il Direttore*: ARCERI.

Amministrazione Provinciale di Ancona

Notificazione.

Venne oggi deliberato al signor Giuseppe Ugolini, di Pesaro, a senso del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852, lo

Appalto del casermaggio dei RR. carabinieri per tutte le caserme di questa provincia.

La durata dell'appalto sarà di anni nove, cioè dal gennaio 1884 a tutto il 1892.

La delibera venne fatta per lire 0 159 (millesimi di lira centocinquantanove) per ciascun carabiniere e per ogni giornata di sua presenza.

Il 25 del corrente settembre si terrà esperimento di vigesima, a mezzodì preciso.

Chiunque voglia assumere l'indicata impresa dovrà presentare di persona, o con procura legale del committente, nell'indicato giorno, alle 12 meridiane, presso l'ufficio della residenza provinciale, la sua offerta incondizionata, esclusa quella per persona da nominare, stesa in carta legale da una lira, debitamente sottoscritta e suggellata, col ribasso del 5 per cento sul prezzo di delibera.

L'impresa resta vincolata al capitolato compilato dalla Deputazione provinciale, dal quale viene regolata la consegna degli effetti esistenti, e la riconsegna al finire del contratto, e tutte le altre norme concernenti l'appalto.

Sarà unito alla scheda un certificato di onestà e d'idoneità a garanzia dell'Amministrazione appaltante, rilasciato dal proprio sindaco con data non anteriore a mesi sei, nel qual documento sarà dichiarato se l'assuntore abbia sostenuto altre simili imprese, e nel caso le abbia condotte senza vertenze per parte sua.

Sarà egualmente unita la fede di deposito di lire 5000, eseguito nella cassa provinciale, come cauzione provvisoria, per tutti gli effetti di legge; deposito che resterà fermo pel deliberatario, e sul quale verranno imputate tutte le spese contrattuali e di registro, che sono, come di legge, a carico dell'appaltatore, niuna eccettuata.

La Deputazione al mezzodì del giorno suddetto procederà, presenti gli oblatori, all'aggiudicazione dell'impresa, a senso di detto regolamento.

Per garantire poi la perfetta esecuzione dell'appalto, deve l'assuntore dare cauzione definitiva di lire diecimila, o con deposito effettivo in moneta, o con rendita governativa di lire 500, nella Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato, o con ipoteca su fondi rustici od urbani, colle norme fissate nella legge 20 aprile 1871, n. 192, anche appartenenti ad un fidejussore solidale.

Ancona, 10 settembre 1883.

Per la Deputazione
C. AUGIAS *Segretario*.

5127

Direzione di Commissariato Militare

N. 61. DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

Avviso d'Asta — Provvista Foraggi - Lotto di Napoli.

Si notifica che nel giorno tre dell'entrante mese di ottobre, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei cavalli dei vari corpi del R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei RR. carabinieri) stanziati e di passaggio nel territorio dell'VIII Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora), Salerno ed Avellino.

L'impresa dovrà aver principio col 1° gennaio 1884, e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Essa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione agosto 1883), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

I prezzi stabiliti a base d'asta sono per il fieno lire 8 al quintale, e per l'avena lire 19 50 al quintale.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per cento sui prezzi suindicati, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, a base d'asta, ribasso che sarà pure unico per entrambi i generi da appaltarsi.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire centocinquantamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico al portatore, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vennero depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono, in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Resta espressamente convenuto che rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possano essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi, ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Genere	Prezzo		Genere	Prezzo	
Il grano turco . . .	L. 16	al quint.	La farina di segala .	L. 20	al quint.
La paglia mangiativa	» 3 50	id.	La farina d'orzo . .	» 20	id.
Le carrube	» 15	id.	La segala in grani . .	» 19	id.
La crusca	» 13	id.	L'orzo in grani . .	» 18	id.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Napoli, 10 settembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

5120

Sottoprefettura del Circondario di Viterbo

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 3 ottobre prossimo venturo, nell'ufficio della Sottoprefettura di Viterbo, ed alla presenza del sottoscritto, si terranno pubblici incanti per aggiudicare provvisoriamente al migliore offerente la prima parte dei lavori di riduzione dell'ex-Convento di Santa Maria in Gradi presso Viterbo, ad uso penitenziario, la quale consiste in opere murarie, dell'ammontare di lire 25,500.

Nella segreteria della Sottoprefettura sono depositati la stima dei lavori, il computo metrico, nonchè il capitolato speciale che regola le condizioni dell'appalto, e sono visibili tutti i giorni nelle ore d'ufficio. I detti lavori dovranno eseguirsi nel termine di mesi dodici dall'epoca della consegna.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare il certificato che provi di aver fatto in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito provvisorio di lire mille, e si avverte che non verranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo. Dovranno pure presentare un certificato di idoneità per l'esecuzione dei lavori medesimi.

L'asta seguirà ad estinzione di candela e colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il termine utile a presentare le offerte di miglioria non inferiore al ventesimo di ribasso del prezzo di aggiudicazione sarà di 15 giorni, e s'intenderà scaduto alle ore 11 ant. del giorno 18 detto ottobre.

Le spese d'asta sono a carico dell'aggiudicatario, e per le stesse il medesimo dovrà fare un deposito di lire 400.

Viterbo, 7 settembre 1883.

Il Sottoprefetto: A. PISANI.

5099

Direzione di Commissariato Militare

DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 15).

Si fa noto che nel giorno 3 ottobre 1883, alle ore 2 pomeridiane precise, si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, piano 2°, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto, in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei cavalli dei vari Corpi del Regio esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri), stanziati e di passaggio nei territori del IV Corpo d'armata, che comprende le divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè nei circondari di

Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Novi, Tortona, Lodi, per la divisione di Piacenza, ed i circondari di Genova, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo, Massa, Spezia, Castelnuovo Garfagnana, Pontremoli e Chiavari per la divisione di Genova.

Per ordine del Ministero della Guerra si dichiara che qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate all'attuale circoscrizione militare del Regno, rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto sopraindicato.

Il prezzo dei generi costituenti la razione foraggi, stabilito a base d'asta, è il seguente:

Avena, per quintale, lire 21 50 (ventuna e cent. cinquanta)
Fieno, per quintale, lire 11 (lire undici).

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col dì 1° gennaio 1884 e termine con tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti, in data agosto 1883, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto d'impresa, denominato di Piacenza.

Gli accorrenti all'asta, per essere ammessi a fare offerte, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200,000 (lire duecentomila), stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, ed in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare offerte per lo incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi suggellati contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentate in piego suggellato.

I prezzi offerti dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse le offerte che contengano riserve o condizioni.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte fatte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per cento sui prezzi, a base d'incanto, del fieno e dell'avena, epperciò dovranno essere formolate come segue:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Piacenza il fieno a lire ..... e l'avena a lire ....., col ribasso del ..... per cento. »

Il deliberamento seguirà per l'intiero lotto a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, ribasso che sarà pure unico per entrambi i generi da appaltarsi.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano è limitata alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco . . .	L. 23 al quint.	La farina di segala .	L. 24 al quint.		
La paglia mangiativa .	» 5 id.	La farina d'orzo . .	» 24 id.		
Le carrube	» 19 id.	La segala in grano .	» 20 id.		
La crusca	» 13 id.	L'orzo in grano . .	» 20 id.		

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente, e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente, nel giorno ed ora fissati per l'asta, sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore tre pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore tre pom. del giorno 11 ottobre 1883.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata e diritti di segreteria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 11 settembre 1883. Per la Direzione

5161 *Il Capitano Commissario:* A. MOSSA.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Frascati al confine di Colonna per Monte Compatri e Monte Porzio Catone, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 31 gennaio 1883, e fra i quali sono compresi quelli di proprietà del conte Antonio Bezzi, di Frascati, fu Francesco;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata, dal quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la perizia giudiziaria compilata dall'ingegnere signor Alessandro Hambo, per incarico del Tribunale civile di Roma, stante la non accettazione da parte del predetto interessato dell'indennità offerta, e con la quale la stessa venne determinata nella somma di lire 295 25;

Veduto che in forza del succitato articolo 11 della legge 30 agosto 1868 il Comune può ritenere il prezzo degli stabili da espropriarsi per la strada comunale durante un decennio, corrispondente l'interesse annuo del 5 per 100 sul prezzo stesso;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865 succitata,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione immediata ed è pronunciata l'espropriazione degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle succitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del Comune, registrato all'ufficio del registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse, ecc., coi necessari documenti, per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al Comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, e notificato al domicilio del proprietario, unitamente alla detta perizia.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello dell'inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale* di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibile dal proprietario la indennità dovuta, in base alla sua domanda, corredata dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, 2 settembre 1883.

Per il Prefetto: LA MOLA.

Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

Proprietario: Bezzi conte Antonio di Francesco, domiciliato a Frascati — Descrizione ed indicazioni catastali: Terreno prativo, olivato in parte e parte vignato, inscritto nel catasto di Frascati ai numeri 813, 814 e 815 di mappa, confina con Vittori G. B., Battistelli Filippo e strada di San Marco.

Indennità — Titolo: Espropriazione terreno. Atterramento quercia e ricostruzione di siepe — Quantità degli stabili occupati: 653 — Ammontare lire 961 01.

Annotazioni — Affittuario Ceccarelli Costantino. Dominio diretto Seminario di Frascati.

Registrato a Frascati addì undici settembre 1883, al vol. 12, foglio 79, numero 457, Atti privati, in 5 pagine, senza apostille. Ricevuto lira 1 20.

Il Ricevitore: L. VELLETRANI.

5136 *Il Segretario comunale:* N. LAPARINI.

AVVISO. 5163

(1ª *pubblicazione*)

L'avvocato Gaetano Emiliani Pescetelli, notaro, residente in Poggio Mirteto, distretto del Consiglio notarile di Rieti, ha avanzato domanda al Tribunale di detta città di Rieti, per ridurre la cauzione da lire centosessantacinque a lire cento di rendita consolidata, conforme agli articoli 137, 38 e 39 del testo unico della legge sul Notariato, 25 maggio 1879, n. 4900.

Si deduce a pubblica notizia per chiunque creda fare opposizione.

Roma, li 7 settembre 1883.

Avv. Vincenzo De Prosperis proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della Regia Corte dei conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale sullodato, notifico al signor Schianchi Tommaso, quale erede del defunto contabile sig. Albino Schianchi, già magazziniere delle privative in Reggio Emilia, d'ignoti residenza, domicilio e dimora, il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale, in vista del quale S. E. il presidente della Corte dei conti con suo decreto delli 27 agosto u. s. fissa l'udienza che terrà la Corte l'11 dicembre 1883 per la discussione della causa di cui nel ricorso stesso, e stabilisce a tutto il 27 novembre 1883 il termine utile per depositare nella segreteria della 3ª sezione della Corte tutti quei documenti che sì la Procura generale, come il convenuto credessero nel rispettivo interesse di produrre nella causa.

Roma, 10 settembre 1883.

5113 L'usciere Garbarino Michele.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE

da farsi innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, nella udienza del giorno 15 ottobre 1883, ad istanza della signora Teresa Bernardini, figlia ed erede del fu Giacomo, non che del signor Giacomo Giuliani, di lei marito, domiciliati in Lugnano Labicano, ed elettivamente in Roma presso lo studio del procuratore avv. Oreste Ugolinucci, da cui sono rappresentati, creditori istanti, in danno del signor Adolfo Coltellacci, domiciliato in Palestrina, debitore espropriato cons.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Palestrina, via Porta del Sole, numeri 18, 19 e 20, o via della Mola, n. 39.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto di lire 1237 20, come meglio dall'originale bando prodotto in cancelleria.

Roma, 11 settembre 1883.

Pietro Reggiani

5125 usciere di detto Tribunale.

MANIFESTE DE CONCOURS.

Le président du Conseil des Notaires du district d'Aoste,

Notifie au public

La vacance des places de notaire suivantes:

1. Pont St-Martin, ouverte en août dernier;
2. Gressonney St-Jean (mandement de Donnas);
3. Nus et Quart (mandement de Quart);
4. Valpelline (mandement de Gignod);
5. Arvier et Morgex (mandement de Morgex) dans le district d'Aoste,

Et il invite

Les notaires et candidats notaires qui désirent les occuper à lui présenter leurs domandes avec les documents prescrit dans le terme fixé par l'article 10 de la loi, et à s'uniformer au prescrit de l'article 27 du règlement.

Aoste, le 30 août 1883.

5143 Dalbard président.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, notifico al signor Scaravelli Leopoldo, nella qualifica di già ricevitore dell'ufficio di registro in Cariati, provincia di Cosenza, di ignoti domicilio, residenza e dimora, il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale delli 4 agosto 1883, in vista del quale S. E. il presidente della Corte dei conti, con suo decreto delli 27 detto mese di agosto, fissa l'udienza che terrà la Corte il tredici novembre 1883 per la discussione della causa di cui nel ricorso stesso, e stabilisce a tutto il trenta ottobre 1883 il termine utile per depositare nella segreteria della sezione 3ª della Corte tutti quei documenti che sì la Procura generale che il convenuto credessero nel rispettivo loro interesse di produrre nella causa.

Roma, 10 settembre 1883.

5112 L'usciere Garbarino Michele.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che nell'udienza del giorno 26 ottobre prossimo, innanzi al Tribunale civile di Roma, sezione feriale, si procederà all'incanto del seguente immobile, a ribasso di tre decimi consecutivi sopra il prezzo di perizia, cioè per lire 6638 40, ed alle condizioni stabilite nel bando originale esistente nella cancelleria di detto Tribunale, in danno della signora Palmira Datti in Calcagni, ad istanza di Luigi Secreti:

Utile dominio del terreno vignato con casino di villeggiatura ed altri fabbricati, posto nel suburbio di Roma, fuori la porta San Sebastiano, lungo la via denominata Le Sette Chiese, prossima alla basilica di San Sebastiano, gravato dell'annuo canone di scudi 48, pari a lire 258, a favore dell'Ospedale di Sancta Sanctorum, confinante con la via della Madonna del Divino Amore, vicolo delle Sette Chiese, proprietà SS. Palazzi Apostolici e Demanio Nazionale, salvi ecc., della quantità di tav. 70 e cent. 35, distinta nella mappa catastale num. 161, coi numeri 530, 530 sub. 1, 530 sub. 2, 879, 880, 881, 531, 532 e 533, in tutto e per tutto a forma del certificato catastale in atti prodotto, soggetto al tributo diretto verso lo Stato per lire 60 17.

5146 Sav. avv. Secreti.

AVVISO

per cambiamento di cognome.

Giuseppe Alessandro Angelo Jouve fu Giovanni, nato e domiciliato a Torino, maggiore nel 40° reggimento fanteria, ora di stanza a Udine, stato sempre conosciuto sotto il cognome di *Giovo*, non avendo potuto ottenere rettificato il suo atto di nascita, a senso ed in conformità degli articoli 119 e seguenti del Regio decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, ha fatto domanda al Re, per mezzo del Ministro di Grazia e Giustizia, pel cambiamento del cognome Jouve in quello di *Giovo*.

Sulla sporta domanda e pei motivi in essa esposti, con decreto Ministeriale 8 agosto 1883, vennero autorizzate le pubblicazioni prescritte dall'articolo 121 di detto Reale decreto.

Si rende quindi quanto sopra a pubblica notizia per gli effetti di detto Reale decreto, e per esecuzione del succitato decreto Ministeriale, con invito a chiunque possa avere interesse di presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi prossimi.

Pel petente

5101 A. Bubbio proc. coll.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Sull'istanza della signora Sebastiani Luigia, tanto in proprio, quanto come tutrice della minorenne Altomira, elettivamente domiciliata in questa città, in via del Tritone, n. 28, p. 1°, presso il procuratore avvocato Giovanni Italiani, che la rappresenta in virtù di decreto della Commissione del gratuito patrocinio in data 5 giugno 1883,

Io sottoscritto usciere al Tribunale civile di Roma

Ho fatto precetto

alle signore Teresa e Mattia sorelle Bernardoni, nella loro qualità d'eredi del defunto Giovanni Bernardoni, di pagare all'instante al domicilio come sopra eletto la somma di lire 1054 e centesimi 43, con avvertenza che non provvedendosi al detto pagamento nel termine di giorni trenta da oggi, si procederà alla espropriazione forzata dei seguenti stabili:

1. Terreno seminativo, posto in Leprignano, contrada vocabolo Guainelle, segnato in mappa 2, numero principale 34 sub. 1, rispondente alla 6ª al soppresso Monastero di San Paolo, confinante Ceccarelli Antonio fu Vincenzo, Cola Vincenzo e Serafino Briglio Gioacchino, salvi ecc.

2. Terreno seminativo, posto in Leprignano, nel vocabolo come sopra, mappa 2, numero principale 34 sub. 2, confinanti Ceccarelli Antonio fu Lorenzo, Cola Vincenzo e Serafino, Briglio Gioacchino, salvi ecc.

3. Terreno seminativo in contrada Ronto, al numero di mappa 2, numero principale 46, confinanti con Cola Serafino e Vincenzo, eredi di Lauri Luigi, Cappella di San Giuseppe.

4. Terreno seminativo in contrada e vocabolo Ponetta del Prato, mappa 2, numero principale 139, confinanti la strada, Cola Vincenzo e Serafino e Mattei Niccola, rispondente alla 6ª al Monastero di San Paolo.

5. Terreno seminativo in contrada o vocabolo Pertulario, mappa n. 2, numero principale 15 e sub. 1 e 2, rispondente alla 6ª al Monastero di San Paolo, confine fosso, strada, Barbetti Agostino.

6. Terreno ortivo in contrada o vocabolo La Conca, mappa 2, numero principale 425, confinanti Alei Luca fu Matteo, Falconi Tommaso e Nicola Caseggiato.

7. Terreno vignato, cannetato, in vocabolo Madonnella, mappa 2, numero principale 1125 e 1126, confinanti Betti Marcello, Briglio Gioacchino, stradella.

8. Terreno seminativo, vignato, in vocabolo o contrada Magna l'Unto, mappa 2, numeri principali 1125, 1232, confinanti strada, Pasqualoni Angelo, Cappella della Madonna degli Angeli.

9. Terreno pascolivo, seminativo, in contrada o vocabolo L'Olmo dell'Asino, mappa 2, numeri principali 1279, 1280, 1281, gravato di canone di boccali 11 e fog. 1 mosto al Monastero di San Paolo, confinanti strada, D'Innocenti Pasquale e Grassi Paolo.

10. Terreno cannetato, vocabolo L'Olmo dell'Asino, mappa 2ª, numero principale 1314, gravato di canone verso il Monastero di San Paolo, confinanti Caprardi Felice vedova, eredi di Ceccarelli Giuseppe, Barbetti Natale fu Orazio.

11. Terreno seminativo, cannetato, pascolivo, in vocabolo o contrada Monte dell'Asino, mappa 2, numeri principali 1312, 1313, 1354, 1355, 1356, gravato di canone di copelloni due di mosto al Monastero di San Paolo, confinanti Cherubini Francesco, dotali di Bizzani Angela, eredi di Landi Luigi, Foscarini Giovanna.

12. Terreno seminativo in vocabolo Monte di Scovano, mappa 2, numero principale 2321, rispondente alla sesta al Monastero soppresso di San Paolo, confinanti strada, Pagliucco Vincenzo e fratelli, Cappellania Pizzo.

13. Terreno seminativo in vocabolo Malcrancoe o Malcraneo, mappa 2, numero principale 2336, confinanti strada, Remedio Sabatino dotali, Sinibaldi Antonio fu Bernardo.

14. Terreno seminativo in contrada Fontana Rotonda, mappa 2ª, numeri principali 2342 sub. 1 e 2, confinanti strada, fosso, Pasqualoni Angela.

15. Terreno seminativo in contrada Fontana Rotonda, mappa 2, numero principale 2354 sub. 1 e 2, rispondente alla sesta al Monastero di San Paolo, confinanti fosso, la Fontana Rotonda, Moretti prete Giuseppe, Cappellania del comune.

16. Cantina o grotta in Leprignano, via della Conca, mappa 2, numero principale 424 sub. 1, confinanti Calderi Achille ed Emidio fu Domenico Antonio, Pagliucca Matteo, Briglio Stefano fu Domenico e Pietro.

17. Casa per uso, posta in Leprignano, via Scaletta, mappa 2, numero principale 457 sub. 2, confinanti Ospizio dei frati di Morlupo, Bajocchi Carlo e fratelli, Ceccarelli Lorenzo fu Lorenzo.

18. Forno o casa, posta in Leprignano in via del Monte, mappa 2, numero principale 471, confinanti Mariconi Costanzo, Valgi Giovanni fu Nicola, Cappellania Pizzo o Vezzo, ora comune di Leprignano, e Vezzo Domenico.

19. Stalla e fienile, posta in Leprignano in via Il Monte, mappa 2, numero principale 484, confinanti la cessata Cappellania Vezzo o Pizzo e la strada dagli altri lati.

20. Cantina e grotta, posta in Leprignano in via del Monte, mappa 2, numero principale 490 sub. 1, confinanti Briglia Stefano e Gioacchino, Barbetti Nicola fu Orazio, eredi di Sinibaldi Ottavio fu Nicola.

E ciò in forza della sentenza del signor pretore del IV mandamento di Roma in data 22 febbraio 1875, passata in perfetta cosa giudicata.

Roma, 10 settembre 1883.

5111 Pietro Reggiani usciere.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Valleri Giocondo, fabbricante di cornici in via Leonardo da Vinci, n. 7, con vendita di oleografie e stampe, ecc. in via del Proconsolo, n. 1, domiciliato in Firenze, via Leonardo da Vinci, n. 7, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª), dichiara di volere riprodurre per mezzo di oleografia la *Madonna delle Grazie di Firenze*, dipinta da Giotto e Beato Angelico (di proprietà della casa del conte Alberto), esistente nell'Oratorio di detta casa, edita dallo Stabilimento cromoleografico C. Galletti e figlio, di Milano, in numero di 15,000 esemplari, che n. 3000 delle grandi e n. 12,000 delle piccole, e che saranno poste in vendita al prezzo di lire 2 caduna le grandi e cent. 30 le piccole, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

L'opera anzidetta fu depositata alla Prefettura di Firenze il 7 settembre 1883, alle ore 3 pom.

Il sottoscritto si riserva di presentare (nel termine di un mese) gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta del diritto pagato in lire 2, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Firenze, 7 settembre 1883.

5167 Giocondo Valleri.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.